



ROSSELLINI & ASSOCIATI
Presenta

KILL GIL

VOL. 2 e 1/2

Un film di
Gil Rossellini

Rossellini & Associati in associazione con Consequenze presenta "Kill Gil vol. 2 e 1/2"

Scritto da Gil Rossellini Supervisore artistico e di produzione Stefano Pierpaoli

Montaggio Federico Lai Prodotto da Gil Rossellini Regia di Gil Rossellini e Federico Lai



Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

di Gil Rossellini

“La toccante testimonianza della sua vicenda umana e professionale richiama ancora la necessità di un sempre più forte impegno delle istituzioni e della collettività nazionale sulla drammatica condizione della disabilità”.

GIORGIO NAPOLITANO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Il 3 ottobre 2008, alle ore 4:30, nella sua amata Roma, è morto Gil Rossellini. Era nato il 23 ottobre 1956 a Bombay. Il 7 giugno del 2008 era stato battezzato con il rito cattolico, scegliendo il nome di Francesco, in onore del Santo d'Assisi.

Kill Gil 2 e 1/2 è il suo ultimo lavoro e viene presentato al Festival Internazionale del Film di Roma il 29 ottobre.

Un testamento artistico, ma anche una traccia significativa di impegno sociale e professionale.

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

Mercoledì 29 ottobre

Festival Internazionale del Film di Roma - L'Altro Cinema / Extra

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2) chiude la trilogia legata alla vicenda di Gil Rossellini, colpito da una rara patologia e costretto sulla sedia a rotelle nel 2004.

In questo ultimo capitolo, le scene della battaglia contro la malattia si alternano a quelle legate agli appuntamenti festivalieri e al mestiere di regista, nel segno del tenace sforzo per recuperare i ritmi e le potenzialità umane e professionali dell'autore e protagonista.

Una testimonianza toccante che al tempo stesso costituisce impegno sociale per i diritti dei disabili. Un diario schietto e privo di fronzoli messo a disposizione del pubblico con autoironia, realismo e candida spudoratezza.

Sarà presentato al Festival Internazionale del Film di Roma, nella sezione L'altro Cinema – Extra, l'ultimo capitolo della trilogia dei Kill Gil.

Tutto ebbe inizio il 19 novembre 2004, quando, a Stoccolma, a causa di una grave infezione, Gil s'inabissò in un coma profondo per tre lunghe settimane. Kill Gil (Vol. 1) ha raccontato di come Gil fosse quasi morto e poi sopravvissuto per miracolo. E finiva in maniera molto ottimistica, con il ritorno alla sua amata Roma, dopo nove terribili mesi passati in vari ospedali. Pronto ad affrontare la sua nuova vita, anche se su una sedia a rotelle. La realtà si è rivelata molto più dura del previsto. Ed è questo che è stato raccontato in Kill Gil (Vol. 2), in sequenza strettamente cronologica. Si comincia da lontano, dall'ormai maledetto 11 settembre, a New York (dove Gil abitava) per proseguire poi dove il primo volume si era fermato.

Il progetto filmico e la speranza umana avevano previsto un volume 3 di Kill Gil nel momento in cui Gil avesse riacquisito l'uso delle gambe. Un epilogo e un sogno che si rivelano purtroppo irrealizzabili, ed ecco perché si arriva a questo ultimo capitolo con quel "mezzo" che unisce all'amara ironia di un traguardo non raggiunto, anche il senso di una sfida che aveva avuto inizio proprio con questo film. Il racconto di questi ultimi due anni è segnato dal rapporto col dolore, un duello costante che si svolge in gran parte su letti di ospedale. Dal marzo 2008 all'inaugurazione del Festival Internazionale del Film di Roma, Gil ha vissuto ricoverato, affrontando dal letto le terapie che hanno tentato di vincere gli agenti infettivi che avevano aggredito il suo organismo.

Ancora dieci interventi chirurgici in questi otto mesi di degenza ininterrotta, fino all'amputazione della gamba, un drammatico evento che spinge la Produzione a compiere una corsa contro il tempo per inserire anche questa vicenda all'interno del film e offrire al pubblico una storia completa proprio in occasione del Festival Internazionale del Film a Roma.

Uno sforzo realizzato nello spirito dell'intera trilogia prodotta da Gil Rossellini che, come mai nessuno prima d'ora, sceglie la formula del video-diario per mettere a disposizione di tutti la sua storia e renderla motivo di impegno e riflessione sul mondo della disabilità.

Un'opera in cui si alternano le sequenze della sofferenza ai momenti in cui l'uomo, il regista e l'amico conquista e recupera gli spazi della socialità, della professionalità e degli affetti che a tutti devono appartenere.

Come sempre lo sguardo ironico e autoironico di Rossellini accompagna una narrazione incalzante e commovente, in cui non mancano ampie aperture in omaggio al glamour festivaliero e al mestiere del regista. Una vigorosa esortazione a non mollare mai che danza sulle note di una colonna sonora avvincente.

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

Note di regia



A novembre, il 19 per l'esattezza, sarà il 4° anniversario delle mie disavventure legate alla salute. Con Kill Gil (Vol. 2 e 1/2) si chiude la trilogia con la quale ho cercato di trasmettere agli altri quello che mi è successo, sia esteriormente che dentro la mia testa. L'ho fatto col linguaggio a cui sono abituato, quello del documentario o, se vogliamo essere più precisi, con la formula del video-diario.

Con questo si chiude, e questa volta per davvero, il mio narrare di me stesso. Come ho già detto e qui ribadisco, farò KG3 solo se torno a camminare, cosa che per lo stato attuale della medicina è assolutamente impossibile. Certo, rimane la mia speranza in un miracolo, ma soprattutto la voglia di vivere questa condizione nel modo migliore possibile.

È ora per me di tornare a raccontare di fatti altrui, cosa che in parte ho già fatto realizzando in questi ultimi diciotto mesi documentari che nulla avevano a che fare con me e con la mia malattia: El Sur De Vuelta, un road documentary sul Sud del Libano un anno dopo l'ultima guerra. Di questo film ho fatto da supervisore sia alla produzione che alla regia, telecomandando il tutto dal mio letto. Prima però avevo realizzato due documentari in prima persona, un corto di 15 minuti per Raisat Cinema World sulla mia partecipazione al Festival documentaristico di Al Jazeera a Doha nel Qatar e prima ancora un film/concerto in alta definizione su una performance della Dizzie Gillespie Jazz Band. Presto sarò fuori dall'ospedale ed ho mille progetti tra i quali un film in stretta collaborazione con Rai Cinema, L'Indiano Con-Turbante, una commedia romantica che, insieme a Stefania Casini, dovrebbe vedere il mio debutto alla regia di un film cinematografico.

È strano come Einstein avesse ragione e tutto sia relativo a seconda del punto di vista: quando seppi che non avrei più camminato provai un'immensa e giustificata tristezza. E vidi nella sedia a rotelle uno strumento di tortura. Ora che sono a letto da tanti mesi la sedia a rotelle rappresenta per me un sogno bellissimo.

Sento un gran bisogno di normalità anche se mi rendo conto che ciò che rimane della mia vita, nel bene e nel male, non sarà poi tanto normale.

Ho perso le mie gambe ma ho trovato tanti amici e tutto sommato credo che sia stato un buon affare. E per onestà nei confronti dei miei amici e della mia famiglia non mi resta che fare il meglio che posso prendendo la vita un giorno alla volta.

*Gil Rossellini,
Agosto 2008*



Kill Gil (Vol. 2 e 1/2) *Scheda tecnica ed artistica del film*

FORMATO: Digital Beta Stereo
NAZIONE: Italia
ANNO: 2008
DURATA: 69'

UNA PRODUZIONE:
Rossellini & Associati S.r.l.
info@rossellinieassociati.com
Conseguenze
www.conseguenze.org

SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA: Gil Rossellini
MONTATO E DIRETTO DA: Federico Lai

PRODUTTORI:
Marco Donati
Nicola Lodi-Fè

PRODUTTORI ASSOCIATI
Cinzia Monreale
Stefano Pierpaoli

SUPERVISIONE ARTISTICA E PRODUTTIVA:
Stefano Pierpaoli

MUSICHE ORIGINALI
Pericle Sponzilli
Federico Lai
Gil Rossellini

UFFICIO STAMPA
Studio Morabito
Tel: 06-57300825; fax: 06-57300155; mob: 334-6678927
info@mimmomorabito.it; www.mimmomorabito.it

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

Regista e produttore - Gil Rossellini

Dopo un praticantato iniziato giovanissimo sul set e in sala montaggio accanto al padre, Roberto Rossellini, Gil ha esordito agli inizi degli anni '80 collaborando con Martin Scorsese (Re per una notte) e Sergio Leone (C'era una volta in America).

Nel 1983 ha prodotto Lontano da dove con la Gaumont Italy e la Rai, selezionato dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Alla fine degli anni '80, inizio anni '90, Gil Rossellini ha prodotto e diretto un numero considerevole di documentari girati in cinque continenti su argomenti che spaziavano dalla natura, flora e fauna a questioni politiche, sociali, culturali ed eventi conflittuali, esperienze che hanno portato lui e la sua cinepresa dalle vette dell'Himalaya al cuore del Rio delle Amazzoni, dai corridoi della Casa Bianca alle esperienze in prima linea nella guerra dei Balcani. I documentari sono stati trasmessi in tutto il mondo da Channel 4, ARTE, Rai, Pbs e da molti altri importanti broadcaster. Nel 1989 ha scritto, prodotto e interpretato l'opera rock Il poliedro di Leonardo presentata alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Negli anni '90 è tornato al grande schermo producendo, tra l'altro, L'amico di Wang, Uninvited e Ferrari: The Quest for Speed per la Imax.

Ha continuato ad occuparsi della Rossellini & Associates, che opera da New York, Roma, Nuova Delhi, Bombay e Bali. In India, nel corso degli ultimi 4 anni, in virtù del rapporto preferenziale di stretta collaborazione con la Miramax International, la Rossellini & Associates ha distribuito in sala titoli di prestigio quali il Premio Oscar La vita è bella, Chocolat e A Hard Day's Night con i Beatles e Spy Kids 3D.

La Rossellini & Associates distribuisce pacchetti di film importanti per società asiatiche di programmazione via satellite (STAR, ZEE e HBO, ecc.)

I suoi film e documentari hanno ottenuto il riconoscimento di premi prestigiosi ai festival di San Francisco, Houston, Budapest, Chicago, ecc. e sono stati presentati nell'ambito di eventi importanti a Venezia, Cannes, al MOMA di New York, ecc.

Gil Rossellini ha tenuto conferenze alla Boston University, alla Rice University, all'American Film Academy, alla New Dehli Jamia Islamiya University, alle Nazioni Unite e Unione Europea, è membro della EU HD Producer's Association e del The Explorer's Club of America e ha collaborato con enti internazionali quali le Nazioni Unite e la Banca Mondiale.

Ultimamente stava sviluppando con Rai Cinema il film "L'indiano con-turbante". Alla Mostra del Cinema di Venezia 2004, ha presentato Puteri Gunung Ledang, la prima produzione internazionale malese, frutto della partnership tra la Rossellini & Associates e la Infiniti Productions. Gil Rossellini era un esperto di tutte le nuove tecnologie del settore dello spettacolo, come l'HDTV e IMAX. È stato membro della giuria del Festival Cinematografico di Bruxelles 1990, del Festival HDTV di Montreux 1991, del Festival HDTV di Tokyo nel 1992, e membro del Comitato onorario del The International Electronic Cinema Festival. Nel 1993 il MOMA di New York gli ha voluto rendere omaggio con tre giorni di rassegna dedicati ai suoi documentari.

Per ulteriori informazioni: info@rossellinieassociati.com

FILMOGRAFIA

PRODUTTORE

<i>Puteri Gunung Ledang</i> , regia di Saw Teong Hin	2003
<i>L'amico di Wang</i> , regia di Carl Haber	1997
<i>Bronze Award – Houston Worldfest</i>	
<i>The Kickhams</i> , regia di Brendan J. Byrne	1993
<i>The Dr. Fritz Show</i> , regia di Carl Haber	1991
<i>Lontano da dove</i> , regia di Stefania Casini e Francesca Marciano	1983
<i>Selezionato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia</i>	

DOCUMENTARI E PRODUZIONI TV

<i>The Hole in the Wall</i> , regia di Rory O'Connor	2003
<i>Platinum Award – Worldfest Houston Intern. Film & Video Festival Gabriel Award</i>	
<i>Miglior documentario – Athens International Film Festival</i>	
<i>Best of Fest – Sarasota Film Festival</i>	
<i>Terzo premio per la Migliore storia – South Asian Journalists Association</i>	
<i>Menzione speciale Columbus International Film & Video Festival</i>	
<i>Arizona Film Festival</i>	
<i>2nd Santa Cruz Film Festival</i>	
<i>Riverrun International Film Festival</i>	
<i>Council of Foundations Film and Video Festival</i>	
<i>Hot Springs Documentary Film Institute</i>	
<i>Vermont Film Festival</i>	
<i>Council on Foundations Festival</i>	
<i>Festival Internazionale del Cinema di Locarno</i>	
<i>Northampton Film Festival Columbus International Film Festival</i>	
<i>Global Peace Film Festival</i>	
<i>Proiettato alle Nazioni Unite a New York il 9 dicembre 2002</i>	
<i>Manhattan Diary</i> , regia di Gil Rossellini	2002
<i>Golden Gate Award – San Francisco Film Festival</i>	1995
<i>Women in Bollywood</i> , regia di Gil Rossellini	
<i>Hear Our Voices – The Poor on Poverty</i> , regia di Gil Rossellini	
<i>Gold Remi Awards</i>	
<i>Telly Awards</i>	
<i>Festival Houston World</i>	
<i>We Are family</i> , regia di Danny Schechter e Patrice O'Neill	
Première USA al Museum of Modern Arts di New York	1994
<i>Sezione speciale - Vermont International Film Festival</i>	
<i>Special Merit Award - Chicago Film Festival</i>	
<i>Enemy, Mine</i> serie TV in sei episodi	1993
<i>presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia</i>	
<i>Vincitore del Prix Europa</i>	
<i>Premio per il miglior documentario al Budapest Film Festival</i>	

CORTI

<i>I diciotto minuti che hanno sconvolto il mondo</i>	2002
<i>Anteprima mondiale al 53° Prix Italia</i>	
<i>La lingua degli elefanti/Elephants Like Us</i>	
Trilogia su Roberto Rossellini per il Festival di Cannes 1989-1991	
Un esprit libre / Technique d'un rêve / Inde 33 ans après	

AIUTO REGISTA

<i>The Lonely Lady</i> , regia di Peter Sasdy	1983
<i>Cop Killer</i> , regia di Roberto Faenza	1983

Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)

I collaboratori artistici

FEDERICO LAI (Venezia, 1975)

Co-regista di *Kill Gil (Vol. 2 e 1/2)*

Ha diretto e montato numerosi videoclip e cortometraggi

Aiuto regia ne *Il segreto di Rahil*, 2004 di Cinzia Bomoll

e *In Loop* di Fabian Ribezzo (Pablo Prod.)

Consulente musicale per la televisione.

Al secondo album con la sua band "Montecristo" (*Sleeping Star*, 2007)

STEFANO PIERPAOLI (Roma, 1964)

Direttore artistico della Rossellini e Associati

Scrittore e Giornalista

Romanzi: *E Allora?* (2001) – *Forti Odori D'Arrosto* (2004) – *Titanic* (2007)

Collaboratore di alcune testate giornalistiche

Fondatore e coordinatore nazionale del movimento culturale *Conseguenze*

Kill Gil (Vol. 1)

“Never mind... I am alive!” (Gil Rossellini)

Il 19 Novembre 2004, reduce dai successi veneziani del film malese *La principessa del Monte Ledang* (Puteri Gunung Ledang, regia di Saw Teong Hin) da lui co-prodotto, Gil Rossellini arriva in un albergo della capitale svedese, per presenziare alla proiezione serale dello stesso film all'interno dello Stockholm International Film Festival, quando, improvvisamente, gli si acutizza un malore avvertito in mattinata e sviene.

Il filmmaker/produttore resta per tre settimane in coma profondo alla Karolinska University Hospital Solna di Stoccolma, più vicino alla morte che alla vita, subendo successivamente una ventina di operazioni; dopo due mesi, viene presto trasferito in una clinica specialistica in Svizzera, lo Swiss Center for Paraplegics di Nottwill, dove ulteriori operazioni accompagnano una lunga e laboriosa rieducazione.

Il 23 luglio 2005 Gil Rossellini esce finalmente dalla clinica e per poter fare ritorno nell'amata Roma, aiutato da una sedia a rotelle che probabilmente sarà sua compagna per il resto della vita. Per fortuna è ancora circondato dall'affetto e dalla stima reciproca degli amici più cari di cui ha saputo prima apprezzare e poi valorizzare ulteriormente la profonda umanità.

Lucidamente deciso a testimoniare l'accaduto, Gil Rossellini affida alla memoria visiva delle videocamere il compito di raccontare, e trasmettere, un autentico miracolo. Nasce così il video-diario di un "ritorno" all'esperienza della vita, un inno di coraggio e speranza che non si esalta tramite la celebrazione personale ma tramite ciò che, semplicemente, vuole affermare: che la vita, cioè, va meritata, perseguita, tenacemente e ossessivamente cercata.

Animato da un'impressionante forza di volontà e da una spietata auto ironia e sostenuto, fra gli altri, dal prezioso contributo della sorella Isabella (qui in veste di "interprete" e di operatore di molte riprese) e dallo stesso Swiss Center for Paraplegics che lo ha visto ospite forzato, Gil Rossellini non ha mai abbandonato la videocamera, riuscendo così a documentare, in quello che ora è diventato *Kill Gil* (Vol. 1), l'intera vicenda personale con distacco doloroso e con severa obiettività.

Il film documentario è stato presentato in anteprima mondiale alla *62esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia* (Sezione Orizzonti, Evento Speciale).

SCHEDA TECNICA DEL FILM:

FORMATO: Master DigiBeta; Durata: 98' ca.

UNA CO-PRODUZIONE: Rossellini & Associati & Swiss Center for Paraplegics

SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA: Gil Rossellini

PRODUTTORE ESECUTIVO: Marco Donati

CO-PRODUTTORI: Tony Wyss, Nicola Lodi-Fe'

MONTAGGIO: Ingeborg Wyss - Ecyr Inacio Prado

MUSICHE: Pericle Sponzilli

EFFETTI DIGITALI: Filippo Mileto

PRODUTTORI ASSOCIATI: Yolanda Peris, Jens Rosenbaum, Nils Florby

Kill Gil (Vol. 2)

New York, 11 Settembre 2001. Sono passati solo cinque anni; a me sembra un secolo! A volte sembra sia successo ieri... Cinque lunghi anni in cui mi è successo tutto e il contrario di tutto.

Quel giorno ero lì, abitavo a New York con mia moglie Eddy. Quel giorno il terrore è entrato in casa nostra... lo stesso che poi abbiamo portato nelle case degli iracheni.

Da quel pazzo, limpido martedì a New York, tutto è cambiato. E fino a quasi due anni fa ero fermamente convinto che quella dell'11 settembre avrebbe rappresentato per sempre una cesura netta. Il prima e il dopo, ben distinti sia negli aspetti più concreti che inevitabilmente per quelli psicologici. Certo non potevo immaginare quello che il destino aveva in serbo per me...

Che dire... a questo punto immagino che la grande linea di demarcazione della mia vita non sia più datata 11 settembre 2001, ma 19 novembre 2004. E chissà, forse il bello deve ancora venire! Una cosa, di certo, l'ho imparata: la vita dà e la vita prende e, nonostante i nostri migliori sforzi.

Il controllo che noi abbiamo sul nostro destino è, tutto sommato, molto relativo. Una cosa vi posso garantire: se per caso (e i medici mi dicono che è impossibile tranne un miracolo) io dovessi un giorno tornare a camminare... beh, state certi che quel giorno sarà ancora più importante, per me, delle date precedenti.

Alla fine della storia che vi ho raccontato un anno fa, avevo creduto, essendo un inguaribile ottimista, che il peggio fosse passato e che ero pronto ad affrontare la mia nuova vita da paraplegico. Le cose si sono rivelate un po' più complicate del previsto: sono ancora in Svizzera, paziente della stanza F360 del Centro Svizzero per Paraplegici, occupato a cercare di risolvere tutta una serie di problemi relativi alla mia salute.

Oggi ne so un po' di più sulla malattia che mi ha colpito: la mia sepsi, o avvelenamento del sangue, è stata provocata da un tipo particolare di stafilococco aureo molto aggressivo. Esistono milioni di tipi di stafilococco aureo e a me, ovviamente, è capitato il più incazzato. E comunque la casistica è molto particolare, quasi non esiste.

Mi spiego meglio: le mie condizioni al momento della crisi non erano ottimali, il mio sistema immunitario risultava indebolito da un'epatite. Il mio lavoro mi portava a svolgere una vita estremamente disordinata e poco salubre. Ma tutto ciò non basta. Pensate, casi come i miei avvengono 1 volta su milioni. Praticamente poche centinaia di persone nell'umanità intera. Bisogna anche dire che, da quello che mi riferiscono gli specialisti, di questo uno ogni dieci milioni si salva solo l'1%. E quindi a voi l'ardua sentenza: sono stato estremamente sfigato o incredibilmente fortunato?

Tornando al presente, conto di lasciare l'ospedale entro breve, ma oggi sono molto più conscio delle grandi sfide che il mondo esterno offre ad un paraplegico. Non vi nascondo che sono pieno di dubbi e paure. La mia vita, certo, non sarà semplice. E la mia carrozzella sarà a volte grande amica, a volte acerrima nemica.

*Gil Rossellini
Roma, 26 luglio 2006*

SCHEDA TECNICA DEL FILM:

FORMATO: DigiBeta Pal Stereo

Italia/Svizzera, 2006, durata: 90'

UNA PRODUZIONE: Rossellini & Associati S.r.l. con Swiss Center for Paraplegics, in coproduzione con Raisat

SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA: Gil Rossellini

CO-REGIA E MONTAGGIO: Ingeborg Wyss-Hurni

MUSICHE ORIGINALI: Pericle Sponzilli

PRODUTTORI: Marco Donati, Nicola Lodi-Fè, Toni Wyss

PRODUTTORI ASSOCIATI: Cinzia Monreale, Jens Rosenbaum, John Leen

VENDITE ESTERE: Rossellini & Associati S.r.l. (info@rossellinieassociati.com)



Contatti

ROSSELLINI & ASSOCIATI SRL
Tel. +39 06 6830 7446
Fax +39 06 6830 7129
info@rossellinieassociati.com

DISTRIBUZIONE – VENDITE ESTERE
Stefano Pierpaoli
Tel. +39 06 6830 7446
mob +39 338 7235217
spierpaoli@rossellinieassociati.com

UFFICIO STAMPA
STUDIO MORABITO
Tel +39 06 57300825
fax +39 06 57300155
mob +39 334 6678927
info@mimmomorabito.it; www.mimmomorabito.it